

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com



n° 6 - Anno X - giugno 2022

DISTRIBUZIONE GRATUITA

L'IMPRONTA

impronta.redazione@gmail.com

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

Peschiera Borromeo Uragano in Comune

autorizzazioni rilasciate "ad capocchiam" altre negate pur avendo i requisiti, rimozioni di impianti pubblicitari senza seguire le procedure di legge, rilevazioni e controlli inesistenti, aziende non amiche colpite con forza, altre evidentemente più simpatiche favorite in ogni modo. Questo emerge da un "Libro bianco" sulla pubblicità esterna nel Comune di Peschiera realizzato dal Consigliere Comunale Marco Malinverno. Tutto nasce quando, in campagna elettorale, Malinverno vede i suoi manifesti elettorali coperti dalla scritta "impianto non autorizzato" cosa tra l'altro insolita e mai registrata nella storia della città. Pertanto, per difendere la propria onorabilità messa in discussione ai fini elettorali, decide di indagare non solo su quegli impianti ma su tutta la situazione della pubblicità a Peschiera ed i casi ritenuti sospetti e degni di approfondimento sono così tanti da richiedere la stesura di un "libro bianco".

In una conferenza stampa Malinverno, coadiuvato dalla associazione nazionale di categoria AIPE (Associazione Italiana Pubblicità esterna), ha reso noti i risultati con dovizia di particolari, fotografie, istanze di accessi agli atti, comunicazioni della Polizia Locale e di altri uffici. A questo punto affinché i nostri lettori si

rendano conto sarà opportuno fare qualche esempio. Come quando in via Di Vittorio vengono negate le autorizzazioni ad installare impianti di 6 mq. perché il regolamento stabilisce il limite a 5 mq. benissimo anche perché l'impianto sarebbe locato in una intersezione, ma perché poi autorizzare altro richiedente proprio in una intersezione in corrispondenza di una curva? Cosa già di per se pericolosa. Oppure parlando di transenne parapetonali, perché il Comune all'incrocio tra via Moro e via Matteotti rimuove arbitrariamente le transenne presenti senza avviare i dovuti procedimenti amministrativi? Perché saranno abusivi direte voi. No erano autorizzati, anzi era stata fatta anche la richiesta di rinnovo e nel frattempo pagate le imposte comunali.

Ma quelle transenne sono sparite e mai restituite al proprietario che ha poi saputo che ci sarebbero stati dei lavori in zona, cosa che non autorizza ad un rimozione forzata, men che meno alla sottrazione di un bene. Analogamente altri impianti in zona Quadrifoglio risultano rimossi in modo illegittimo e arbitrario, con l'aggiunta che l'impianto rimosso viene abbandonato a terra semidistrutto. Diteci voi se questa può sembrare una azione legale com-

piuta da pubblici funzionari o sembra più un atto intimidatorio. Che dire poi dei tempi di risposta degli uffici alle richieste di autorizzazione, parliamo di aziende che devono pubblicizzare il proprio prodotto o l'apertura di un punto vendita, quindi necessitano di risposte veloci e i tempi per la valutazione sono in media dai 12 ai 18 mesi ma, e c'è un ma, succede anche che una azienda, già guardata con occhio benevolo in altre situazioni, presenti la propria domanda il 17 dicembre 2020 e, malgrado, le



feste di Natale, il capodanno, le ferie ottenga l'autorizzazione l'8 gennaio, 22 giorni dopo e di questi solo qualche giorno lavorativo. Buon ultimo, per ora, una richiesta di autorizzazione che, dopo avere acquisito i pareri positivi di svariati uffici, viene infine negata perché non vi sarebbe il rispetto minimo dagli alberi e gli impianti potrebbero interferire

con gli interventi di piantumazione in progetto. Rilevato subito che non esiste nessun progetto ma al massimo una studio di fattibilità che nulla prevede né tanto meno prescrive, sul rispetto delle distanze dagli alberi sembra giusto allegare la foto che mostra un impianto già autorizzato attaccato ad un albero.

Così tanto per ricordare il "due pesi due misure". Sorge ora spontanea la domanda, ma della parte politica che è chiamata al controllo nessuno si è reso conto di cosa stesse succedendo? Ci fu una dichiarazione dell'allora sindaco Molinari che vantava un risanamento della situazione, quindi la curiosità ha spinto ad una ulteriore verifica, prese alcune vie campione e rilevate su queste la presenza di 27 impianti pubblicitari è stata inoltrata al Comune la richiesta di vedere le autorizzazioni. Bene su 27 autorizzazioni richieste il Comune ne ha fornite 14, quindi 13 ne sono privi abusivi e tollerati, ma di queste 14 risulta che nessuna sia valida in quanto tutte scadute negli anni, la più clamorosa risale al 1994.

Questo solo in alcune vie ma l'indagine ha portato ad estendere le irregolarità a tutto il territorio, tanto a quantificare nel 95% circa le situazioni problematiche. Ora non resta che aggiungere che nel corso degli anni l'associazione AIPE ha tentato in più occasioni di fare presente la gravità della situazione ottenendo come risultato che, ad esempio nel 2014, in presenza di irregolari-



tà generalizzate su tutto il territorio, furono eseguite 22 rimozioni e di queste 21 a carico di aziende legate ad AIPE. Ora che questi risultati sono emersi in modo chiaro, AIPE ha manifestato la volontà di portare ogni documento, ogni fotografia, ogni atto alla Procura della Repubblica, Malinverno per una correttezza istituzionale che gli è propria ha scelto di mettere tutta la vicenda nelle mani del Sindaco che è ora chiamato a verificare e prendere provvedimenti.

L'Associazione che deve però rendere conto agli associati ed al mercato ha già dichiarato che rispetterà le decisioni del Consigliere Malinverno per 60 giorni, e per analogo periodo le decisioni del Sindaco, dopo di che presenterà tutto in Procura come già fatto in altre occasioni ottenendo gli auspicati provvedimenti che avranno valenza anche a carattere personale.

Nel frattempo è stata informata la Corte dei Conti per valutare come tali atteggiamenti abbiano influito negativamente sui conti del Comune. L'Impronta terrà informata la città su ogni sviluppo. ●

**Se vuoi ricevere L'Impronta in formato PDF scrivici
impronta.redazione@gmail.com**

oppure ci trovi sul nostro sito:

www.improntaperiodico.com



Dove Eravamo Rimasti...

LA VIA PER L'INFERNO

È LASTRICATA DI BUONE INTENZIONI

di Marco Malinverno



Si è proprio così “la via per l'inferno è lastricata di buone intenzioni” soprattutto in politica e soprattutto quando in politica si fanno le alleanze per vincere le elezioni scrivendo programmi con slogan generici e con una classe politica non all'altezza del compito.

Lo so è un giudizio un po' aspro, del resto ricopro il ruolo di consigliere comunale che viene mal sopportato ogni volta che intervegno in consiglio comunale, e che, regolarmente, non viene preso in considerazione.

Ho proposto una consulta intercomunale sui problemi della disabilità. Nessuna risposta. Ho proposto (in data 25 febbraio 2022) di riunire la commissione trasporti e infrastrutture per discutere del tracciato del prolungamento della M3 da San Donato a Peschiera...sun chi a mò che speti! Abbiamo presentato un ordine del giorno sui problemi della sicurezza sul lavoro. Dopo una lunga discussione in Consiglio abbiamo accettato di ritirarla alla condizione che si riunisse al più presto la commissione per approfondire le misure da intraprendere da parte del Comune. Oltretutto dovrebbe essere costituita ai sensi del nostro regolamento la Consulta del Lavoro. Aspettiamo la convocazione della commissione e vi farò sapere. Dopo le indagini e le ipotesi di reato sulla vicenda dell'appalto della mensa a Mediglia ho proposto che venisse convocata la commissione consiliare di competenza per conoscere i dati sul servizio mensa, le proiezioni sul numero di utenti per i prossimi cinque anni, gli aspetti qualitativi e quantitativi del servizio. Considerato che l'appalto mensa sta per scadere ritengo più che ragionevole che i consiglieri discutano gli indirizzi per impostare il bando. Aspetto che venga convocata la commissione.

Ho presentato un libro bianco sulla pubblicità abusiva a Peschiera Borromeo (con dati e fotografie e verifica delle autorizzazioni) e l'ho presentato alla stampa. Lo ha ripreso solo Il Cittadino e gli altri giornali locali lo hanno semplicemente snobbato. Il dossier (libro bianco) è ora nelle mani del Sindaco che mi ha garantito che verificherà e provvederà a stabilire “ordine e legalità”. Controlleremo.

Regione Lombardia sta per scappare la gestione del Parco Agricolo Sud Milano ai Comuni e

Sindaco e maggioranza hanno respinto un ordine del giorno che chiedeva di mantenere la governance del Parco Sud sotto il controllo dei Comuni. Peschiera Riparte si è astenuta e non ho sentito una sola voce, non ho letto un solo post dei tanti ambientalisti che mi hanno dato del “cementificatore” in campagna elettorale.

Questi sono fatti, concreti, che riguardano l'attuale situazione politica a Peschiera Borromeo. Il Consiglio Comunale si riunisce solo per discutere di deliberare “d'obbligo amministrativo” e le commissioni si riuniscono solo per il pro forma del regolamento. Il dibattito politico in città è praticamente inesistente quando bisognerebbe invece affrontare problemi seri che stanno accadendo sul nostro territorio come ad esempio la presenza di organizzazioni mafiose anche in aziende importanti. Però vengono messe le targhette sugli alberi di via Galvani a Borsellino e Falcone (quando hanno già il loro nome sul centro sportivo comunale). La situazione delle case comunali e dell'Aler è sempre lì e le fasce di popolazione che vivono condizioni di crisi economica e assenza di lavoro sono aumentate...però la maggioranza che governa Peschiera B. ha preferito dare 43000 euro provenienti dall'utile delle farmacie per il pagamento delle spese legali e non per le attività dei servizi sociali.

Sui social dei gruppi di Peschiera B. intanto si pubblicano le foto ritoccate su photoshop di albe e tramonti peschieresi mentre qualcuno si vede costretto ad andare a dormire davanti al Comune perché non ha più nulla e nessuno lo aiuta.

E questa non è demagogia spicciola, ma la triste descrizione di una realtà in profonda decadenza civile, politica e culturale. ●

Incendio di Canzo provoca un allarme Lambro

Come noto le fiamme hanno distrutto a Canzo un capannone di circa 5.000mq. della CTS Trasporti, società nel settore della logistica ben conosciuta sul territorio. L'incendio ha da subito destato preoccupazione sia per le dimensioni, sia per le conseguenze. Numerose autopompe hanno circondato la struttura e sono stati utilizzati tutti i mezzi di cui i Vigili del Fuoco dispongono, ai lavori di spegnimento hanno partecipato, ognuno per la sua parte, Carabinieri, Protezione Civile e Polizia Locale.



Pur lavorando in emergenza e su un'area vasta l'incendio è stato estinto, poi è stata la volta dell'intervento del nucleo NBCR (Nucleo Biologico Chimico e Radiologico) e dei tecnici dell'ARPA (Agenzia Regionale per l'Ambiente) infatti, come si diceva, il rischio inquinamento sembrava elevato, questo anche perché all'interno del capannone bruciato si trovavano prodotti diversi tra i quali materie plastiche e prodotti chimici. Le analisi prontamente effettuate come ad esempio l'analisi dei fumi o la dispersione in falda hanno dato risultati tranquillizzanti escludendo possibili cause di inquinamento.

Quindi le uniche perplessità sono date dalla densa scia di schiuma presente nel fiume Lambro a San Giuliano Melegnano e San Zenone, schiuma dovuta a residui delle sostanze impiegate nello spegnimento dell'incendio, ma anche qui non sarebbero presenti sostanze inquinanti. Per quanto riguarda le cause di un così grave incendio, dai primi accertamenti sembrerebbero remote le cause dolose per cui, al momento, si propende per cause accidentali. ●

MAFIA A PESCHIERA BORROMEO: COSA PUO' FARE IL COMUNE

Le notizie sul coinvolgimento per vicende di mafia di una importante azienda di logistica di Peschiera Borromeo hanno confermato che ormai la presenza della mafia nei nostri territori è un dato con cui dovere fare i conti. Molti di noi pensano alla mafia con alcuni stereotipi classici, mentre la mafia oggi è costituita per la maggior parte da colletti bianchi, persone laureate, esperti di informatica e digitalizzazione, esperti della legge.

In Consiglio Comunale si è recentemente discusso su quali iniziative sarebbe opportuno intraprendere per affrontare un problema serio e di enorme gravità per la convivenza civile e democratica.

Ci ha molto sorpresi il fatto che gli attuali amministratori del Comune ne abbiano però parlato come di un fenomeno che non possa intaccare le istituzioni locali e il Comune. Qualcuno dai banchi della maggioranza ha affermato che “il nostro Comune osserva tutte le leggi e le regole sugli appalti”.

Noi pensiamo invece che, al contrario, il livello di guardia debba essere mantenuto sempre alto in particolare nell'ambito degli appalti di servizi importanti (come la mensa o la raccolta dei rifiuti) e nel settore dei lavori pubblici.

Ad esempio dal 1° aprile Bologna è la prima città italiana ad aver introdotto l'obbligo di pubblicare online sul proprio sito tutti i contratti di subappalto dei suoi fornitori. Un modello che promette garanzia di controllo diffuso e diretto da parte dei cittadini su tutta la procedura dell'assegnazione.

I subappalti vengono registrati con determine dirigenziali, ma poi finiscono in un cassetto che viene aperto solo se sorge un problema o scatta un'indagine. Mentre tenere quei cassetti spalancati fin dall'inizio permette innanzitutto di capire chi di fatto eseguirà i lavori, dopo l'aggiudicazione di un appalto, e nel tempo si può ricostruire una mappa precisa dei rapporti tra aziende che operano nell'ambito dei lavori pubblici di un comune.

Il controllo nelle procedure di assegnazione e di

gestione degli appalti richiede innanzitutto modalità operative nel lavoro degli uffici comunali coordinato e con form che consentano la totale tracciabilità di ogni decisione e procedimento.

Il controllo dovrebbe poi essere fortemente accentuato nel corso dei lavori soprattutto là dove non vengono osservate le norme sulla sicurezza nei cantieri (e a Peschiera Borromeo ne abbiamo viste di ogni specie recentemente nei lavori di manutenzione delle strade).

Ma c'è di più. Il Sindaco dovrebbe sentirsi in dovere di promuovere un comitato locale che si riunisca permanentemente e che coinvolga associazioni di categoria di imprenditori, esercenti e commercianti e che monitori la situazione in aree sensibili. Parliamo ad esempio dei luoghi nei quali vi sono giochi d'azzardo, slot machine e quant'altro. Proseguire quindi nella digitalizzazione dell'ente, avviare accordi di collaborazione con le istituzioni per il contrasto all'usura, alla corruzione e al riciclaggio; effettuare patti di integrità su appalti, servizi e forniture; dotarsi di un regolamento comunale sul gioco d'azzardo e il monitoraggio e il controllo delle opere finanziate. Il rapporto con le agenzie delle banche sarebbe fondamentale per intervenire con iniziative preventive verso fenomeni come l'usura. Come si capisce stiamo parlando di un modo diverso di operare da parte di Polizia Locale, Servizi tecnici e legali, servizi sociali del Comune.

Pertanto va bene mettere una targhetta sugli alberi di via Galvani con i nomi di Falcone e Borsellino (che peraltro altre amministrazioni ne avevano omaggiato l'operato e il sacrificio contro la mafia titolandone il più importante centro sportivo della città), ma forse è il caso di avviare un percorso politico e istituzionale maggiormente adeguato alla situazione.

La repressione di magistratura e forze dell'ordine non basta. È necessario che anche i cittadini e le Istituzioni creino da sé quegli anticorpi culturali e sociali necessari a garantire lo spazio della partecipazione democratica e la garanzia dei diritti per tutti. ●

PIANETA CASA

arreda il tuo spazio

ARREDAMENTO COMPLETO

E PAGHI QUESTA ESTATE!

IN OMAGGIO TAVOLO MASSELLO E SEDIE



USUFRUISCI DEL BONUS MOBILI 2022



cucine



salotti



bagni



camere
e living



 Per appuntamenti +39 346 242 9825

SAN GIULIANO | Via Pavia, 21
www.pianetacasasrl.it

CRONACHE dal Consiglio

SEDUTA URGENTE DEL 13 MAGGIO

È stata convocata una seduta urgente del consiglio comunale da parte del Sindaco Fabiano per comunicare le dimissioni del Vicesindaco e assessore Paolo Bianchi, al centro di alcune indagini, come noto dalle vicende di cronaca lette nel corso dell'ultimo mese. Purtroppo, si è assistito all'ennesimo attacco verso Porcelli, peraltro assente, reo, secondo il Sindaco, di avere comunicato agli organi di stampa la richiesta formale da parte di Mediglia Rinasce di un consiglio comunale urgente, mai arrivata in comune. Si segnala, a onor del vero, che l'ipotesi di una convocazione urgente era stata subito smentita da parte di Fabiano, sempre a mezzo stampa, in risposta al gruppo d'opposizione, salvo poi cambiare idea. La sensazione è stata quella di una bagarre che poco calzava con l'argomento ben più importante della seduta.

SEDUTA STRAORDINARIA DEL 21/05/2022

Il consiglio comunale si è aperto con la surroga del consigliere dimissionario Paolo Bianchi, che ha lasciato il posto a Irene Vanazzi, nelle file della maggioranza. La carica di Vicesindaco è stata conferita a Bonfanti, al quale sono state affidate anche le deleghe di assessore alle attività produttive e al controllo del vicinato. Altre deleghe sono state affidate all'assessore Baeli, che si occuperà anche di edilizia residenziale pubblica e protezione civile.

Il Presidente del Consiglio Boerchi ha rassegnato le dimissioni dalla sua carica, divenendo assessore alla comunicazione, alla viabilità, ai trasporti, al sistema informatico e all'agricoltura.

La nuova carica di Presidente del Consiglio è stata assegnata alla consigliera Vettese, lasciando il posto alla consigliera Tagliavia come capogruppo. Confermato come Vice di entrambi gli incarichi il consigliere Ardoli.

Nessuno spazio per le opposizioni per la carica di Vicepresidente coi candidati Denti (Mediglia Rinasce) e Tierno (PD). Quest'ultima ha ricevuto però il voto favorevole del Sindaco Fabiano.

Infine, è stato approvato il regolamento per lo svolgimento in modalità telematica dei consigli comunali.

SEDUTA STRAORDINARIA DEL 31/05/2022

Il sindaco ha comunicato in apertura la richiesta da parte di ANAC (Autorità nazionale Anticorruzione) delle documentazioni in possesso al comune di Mediglia riguardanti la nota vicenda degli appalti, che vede indagato Paolo Bianchi. Oltre ad alcune variazioni al bilancio di previsione per gli anni 2022-2024, sono stati approvati due regolamenti, principalmente per un adeguamento legislativo; si parla dei regolamenti in materia di entrate comunali per l'anno 2022 e dell'Asilo Nido Comunale.

E NON FACCIAMO UN COMMENTO SULLE ELEZIONI?

Come ampiamente previsto i 5 referendum non hanno ottenuto il quorum necessario e quindi il dispiego di forze: scrutatori, Presidenti di seggio, militari, vigili, addetti scolastici, votanti, non sono serviti a nulla. Eppure i quesiti erano importanti, complessi certo, difficili da capire, scritti per complicare le cose ma trattavano un argomento delicato, la riforma della giustizia, che agli italiani sta a cuore, perché sanno che dietro la parola giustizia in Italia c'è qualcosa (o molto) che non funziona. Ad esempio la legge Severino che va bene se toglie di mezzo quei politici condannati a pene definitive, ma come si fa ad eliminare gli amministratori locali colpiti da sentenza non definitiva, non contrasta con tutte le regole del diritto? Ma quello sicuramente più discusso è il referendum per la separazione delle carriere tra magistrato giudicante e requirente, cioè tra giudice e pubblico ministero, ad oggi si può saltare da un ruolo all'altro fino a 4 volte.

L'idea era di fare scegliere all'inizio il tipo di carriera evitando così il balletto del "chi giudica era prima tuo collega" oppure "a breve dovrei passare dalla tua parte non fare il cattivo" etc. etc. Insomma il proporre referendum non è sbagliato in se, lo è nella misura in cui gli italiani sono stufi della vecchia politica, fatta di privilegi, scandali, decisioni non comprensibili. In parole povere la classe politica di qualunque colore sia ha scavato un fosso tra paese reale e paese virtuale e quindi le regole proposte da questa classe politica non vanno più bene. Quindi i referendum non raggiungono il quorum, tra l'altro è scandaloso che Repubblica esca con l'indicazione a votare no il giorno del silenzio elettorale, per i più attenti i pochi che hanno votato, che sono comunque espressione di una idea generalizzata di voto, hanno condannato chiaramente le leggi in vigore esprimendo un SI convinto.

Nello stesso giorno si è votato per le amministrative in molte città, anche qui il numero dei votanti è ancora una volta diminuito, ma non essendoci un quorum da superare, abbiamo dei sindaci eletti o li avremo dopo il ballottaggio. Il nostro territorio è stato interessato dal voto a Melegnano e San Donato Milanese. A Melegnano ha vinto Bellomo del Centrodestra con un chiaro 53%, Bellomo aveva già fatto il sindaco anni fa evidentemente lasciando un ricordo positivo. A San Donato si andrà al ballottaggio tra Gianfranco Ginelli del centro-sinistra e Francesco Squeri espressione di liste civiche, tagliato fuori inaspettatamente il candidato del centro-destra.

Facoltà e diritto di parola

In molto ci hanno chiesto, a seguito delle lettere con le quali si denunciava il fatto che venisse tolta arbitrariamente la parola ai consiglieri comunali, cosa ci si comporta e cosa potrebbe succedere. Domande interessanti, cominciamo col dire che in ogni comune il Consiglio è regolamentato con apposito documento che, tra le altre cose, prevede anche come i Consiglieri dovranno comportarsi. A

Mediglia è l'art. 38 che al comma 1 concede ai Consiglieri il più ampio diritto di esprimere apprezzamenti critiche rievole e censure che ovviamente dovranno essere sempre riferiti ad argomenti politico-amministrativi escludendo qualsiasi riferimento alla vita privata e dovranno tenere un comportamento consono al luogo, quindi senza impropri o minacce.

Nel caso questo non si verifici, cioè qualora venisse insul-

tato uno dei presenti o l'oratore facesse sfoggio di linguaggio scurrile, in questi casi e soltanto in questi casi il Presidente del Consiglio prima ammonisce poi può togliere la parola (sempre art. 38 commi 3 e 4).

Ma la domanda è cosa si può fare nel caso la parola venga tolta impropriamente.

Diciamo che nel caso questa diventi abitudine si può scrivere al Prefetto di Milano esattamente all'Ufficio Raccordo con gli Enti Locali esponendo i fatti, ma ancor di più è opportuno sapere che il togliere arbitrariamente la parola rientra nelle "esclusioni in tutto o in parte dell'esercizio delle funzioni relative all'incarico rivestito", questo concede alla parte lesa il diritto ad impugnare la delibera nella cui discussione gli è stato impedito l'esercizio della funzione, così ha stabilito il Consiglio di Stato con sentenza n. 3446 del 2014. ●

" Soddisfazione per la Mediglia sportiva, la 17enne Paola Borrelli è stata convocata in Nazionale per disputare i campionati Europei juniores in programma a Otopeni in Romania. La giovane atleta del nuoto, che milita nella Insport Rane Rosse, non è nuova a queste performance ma la convocazione in nazionale è sicuramente un passo fondamentale nella sua giovane ma ricca carriera".



Consiglio a Mediglia ... ai confini della realtà

SECONDA PUNTATA

Proseguiamo nel nostro lavoro di osservazione dei lavori del Consiglio di Mediglia che, nell'ambito della discussione sul bilancio, hanno l'indubbio merito di evocare commedie dei De Filippo o la magia del nonsense della scuola di Woody Allen.

Riportiamo alcuni brani dell'intervento dell'Assessore Biraghi in risposta al Consigliere Porcelli. "Mi scusi, Capogruppo Porcelli, allora, lei adesso siamo in Consiglio tira fuori e ho detto, della revisione di quello che il Revisore, lui vede le cose da un altro punto di vista: o facciamo un discorso decisamente tecnico, e lei ci capisce, o se no è inutile andare avanti.

Poteva fare queste domande prima non le ha fatte: basta adesso, però". Sorvolando sulla prosa la domanda che ci assale è: ma il revisore da che punto di vista vede le cose? E siamo anche un po' preoccupati, forse perché si accenna al fatto che il Porcelli dal punto di vista tecnico non ci capisce e, pur avendone tutti i diritti, insiste nell'infastidire l'aula con le domande. Ma l'Assessore implacabile prosegue: "Quindi direi basta con questa discussione, appellar-

si sempre alla revisione, al parere del revisore, ragazzi ci fosse scritto che non siamo in regola capisco ma queste piccole differenze sono estremamente tecniche è un altro modo di interpretare i numeri non so più come dirglielo..... Tutte le spiegazioni che le da la dottoressa Fiorini, fra 5 minuti lei le ha già dimenticate come le ho dimenticate io perché è un altro modo..... Non mi faccia andare in bestia per favore, cioè le spiegazioni ve le diamo, il tempo ve lo diamo però ragazzi adesso basta". E qui i dubbi aumentano, perché i Revisori e la giunta interpretano i numeri in modo diverso?

Ma il grave è che a quanto pare qualunque cosa si dica in Consiglio nel giro di 5 minuti viene dimenticata, qual è dunque il motivo che porta a questa forma di amnesia consiliare? Rimane infine il fatto che porre domande, avere risposte, chiedere spiegazioni pare non sia un diritto garantito per legge, ma una gentile concessione della maggioranza, ma attenti..... però ragazzi adesso basta.

(Le frasi riportate in corsivo sono la trascrizione di quanto registrato in aula consiliare)

La Naturopata

Rubrica dedicata alla cura naturopatica della persona, per trovare armonia e benessere attraverso un approccio olistico a cura della Dottoressa **Felicia Curci**.
Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: feliciacurcinaturopata@gmail.com
Tel. 327 35.22.718

L'ASCOLTO DELLE PAROLE E IL POTERE DELL'IMMAGINAZIONE TI FANNO VEDERE IN UN DIPINTO ANCHE L'INIMMAGINABILE!

Mi arriva "EsploDendo" di Babù e insieme le parole che il dipinto ha suscitato in Carla... la prima immagine che si palesa ai miei occhi è una farfalla dai contorni bianchi... nella giornata di prima mattina una farfalla bianca, mentre sto camminando, mi arriva sul braccio e mi svola intorno...la ringrazio per essere venuta a trovarmi, e per avermi portato un messaggio da parte del mio caro Padre, magari voleva farmi sapere che era contento per me! Si sa che le farfalle bianche fin dagli Aztechi sono le anime dei defunti che si servono di questi meravigliosi insetti per far visita ai loro cari! Allargo la visione del dipinto e con uno sguardo più attento mi appare anche un cavallo, il bianco e il nero si intrecciano, con grande predominanza del bianco e fiori e foglie e vortici si susseguono e il color oro nella sua delicatezza prende forma. Per me che ero proiettata solo

sull'osservazione della farfalla la mia immaginazione ha fatto fatica a vedere il cavallo con il suo sguardo focoso, ma d'altronde lui è un animale solare che simboleggia la forza dell'energia pulsionale. Difficile domarlo, come difficile è padroneggiare le nostre pulsioni. Il cavallo bianco al servizio del bene e quello nero al servizio del male, qui si fondono come fa lo yin nello yang, nell'energia del bene che contiene sempre una punta di energia del male e viceversa. Il carattere passionale e focoso dell'animale viene fuori dal suo sguardo lo rende ancor di più vitale, **energico** e per questo è sempre in stretto collegamento con il Sole... ed ecco l'oro, il colore del Sole, l'immaginazione mi porta al carro pilotato da Apollo trainato da cavalli che conducevano il Dio verso il Sole, ad attingere da lui bellezza infinita! E ora mettiti in un luogo tranquillo e silenzioso in cui sei certo che non sarai disturbato,

chiudi gli occhi e fai qualche respiro profondo, e dopo aver guardato il bellissimo dipinto e letto le parole di accompagnamento... chiudi gli occhi...svuota la mente da tutti i pensieri, dalle aspettative, e poniti in uno stato di attenzione libera e fluttuante... immagina di trovarti in un prato, immenso dai colori brillanti e dai fiori profumati... immagina... il prato è pieno di fiori dai mille colori e ci sono tante farfalle colorate... infinite farfalle colorate... volano intorno a te... ti sfiorano, ti accarezzano, le vorresti toccare... all'improvviso una bellissima farfalla si posa sulla tua mano...la osservi incantato... lei vola intorno a te, ti sfiora i capelli... poi la fronte .. e poi il viso... e vola leggera... intorno a te... Ti solletica e tu provi una sensazione di benessere...di leggerezza...di libertà... Senti il corpo rilassato e provi amore per quella farfalla che continua a girarti attorno poi si allontana da te verso un ca-



ESPLODENDO
50X100CM
acrilico su tela nera
BaBù

Rifletti
I pensieri
Fissi nella
Mente
Scivola
Una goccia
Come lacrima
Sull'anima
Tuo riflesso
In me

Carla Paola Arcaini
3 giugno 2022

vallo bianco che nel frattempo è arrivato sul prato e ti guarda...è bellissimo, fiero, energico passionale...la farfalla gli si posa sulla fronte... leggera, libera e..... insieme ti infondono un senso di benessere, di libertà...fai un respiro profondo e l'aria fresca entra nei tuoi polmoni e porta via tutto ciò di cui non hai bisogno...ti dona libertà...sei libero e indomabile come la farfalla e il cavallo...spiriti liberi...e la corsa del cavallo insieme al volare leggiadro della farfalla ti liberano dalle affezioni e dalle difficoltà del quotidiano regalando un senso di benessere in-

teriore.
E ora fai un bel respiro e lascia sfumare le immagini così come sono venute a trovarti e attingi da esse un'immagine che tu possa rievocare quando ne senti il bisogno.

Le tecniche di rilassamento soprattutto se praticate all'aria aperta, acquietano la mente, migliorano la respirazione (che rimane elemento fondamentale sia della mindfulness sia della distensione), migliorano l'equilibrio interiore e stimolano l'intuitività favorendo anche una sensazione di unione con l'ambiente circostante, possiamo contattare le nostre risorse interiori più autentiche e superare più facilmente il nostro malessere. Il potere delle immagini nella tecnica di benessere attraverso la **DISTENSIONE IMMAGINATIVA** che può essere individuale o di gruppo. La tecnica, praticata in gruppo, fa sì che ci si apra alla dimensione collettiva creando una sorta di risonanza emotiva tra tutti i partecipanti. La facoltà di immaginare è una straordinaria capacità del cervello umano, ed è uno dei primi e più spontanei strumenti a nostra disposizione in presenza di qualsiasi disturbo del corpo (dolori, contratture), della psiche (ansia, tristezza) o della sfera emozionale. Se facciamo spazio all'anima la nostra saggezza innata ci porta ogni giorno quello che ci serve e se osserviamo la natura, il viaggio delle farfalle e il galoppo del cavallo ci ricordano che è ora di mettersi in moto verso una nuova meta sconosciuta!

Felicia Curci Naturopata

LA BANDA DEL BOSCO ALLEGRO

Domenica 19 Giugno 2022 a Mediglia
in via Europa (adiacenza scuola materna Bustighera) dalle ore 15.30

- Concorso di disegno con premiazione per bambini
- Interventi informativi e dimostrazioni cinofile
- Sfilata canina non competitiva a premi (con la partecipazione straordinaria di super Bobo e s)

Durante la manifestazione saranno presenti:

- Le guardie ecozoofile dell'Associazione ANPANA
- Le Piramidi del Benessere
- L'angolo di Creativtopoli per i più piccoli
- Associazione ASD Arceri dell'Airona
- Punto Ristoro

in collaborazione con:

empathy **Tasse** **F.I.B.A.**

Consigliere con delega alla Tutela e Benessere Animale
Antonella Guilo

Il Sindaco
Giovanni Fabiano

Tutti all'Opera!

SUMMER MUSICAL CAMP 2022

PISCINA
GIOVEDÌ GITA
VENERDÌ MUSICAL

-30% PER ISCRIZIONE ENTRO IL 30 APRILE

PER BAMBINI E RAGAZZI DAI 3 AI 14 ANNI
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 8.30 ALLE 17.30
CON PRE E POST CAMPUS

CENTRO SPORTIVO MAPEI
Via Don Luigi Sturzo 2, Robbiano di Mediglia (MI)

LABORATORI ARTISTICI
MUSICOTERAPIA - SCENOGRAFIA - RECITAZIONE - STRUMENTO - CANTO - DANZA - BABYDANCE
BALLI DI GRUPPO - CUCITO - INGLESE - FELTRO - ORTO - CUCINA - SPORT - GIOCHI A SQUADRE - MENSA

Per informazioni e prenotazioni
Via Don L. Sturzo, 2 - Robbiano di Mediglia (MI) - 02.57603881
02.84930301 - Cell. 347.4190962
summermusicalcampmediglia@gmail.com - www.tuttiall'opera.com

IL BANCARIO in salotto



Il Direttore di un'Agenzia Risponde
alle Vostre Domande
scriveteci in redazione

COS'È IL PHISHING

Buongiorno cari lettori, oggi parliamo di un fenomeno fraudolento molto diffuso, il phishing.

Il phishing è una frode informatica finalizzata all'acquisizione di dati personali riservati e sensibili come ad esempio numeri di carta di credito, password, dati relativi al proprio conto e così via. Questi sono generalmente richiesti tramite strumenti informatici in cui il mittente si presenta come una fonte legittima per richiedere l'immissione di tale dati.

Una volta inseriti l'autore della frode potrà operare al vostro posto, movimentando somme di denaro.

Più precisamente, un messaggio di phishing è generalmente una email che arriva nella vostra casella di posta elettronica e che sembra provenire dalla vostra banca o da altre fonti autorevoli. Contiene un avviso riguardo un qual-

che problema di natura tecnica - amministrativa, come la scadenza dell'account e invita ad accedere tramite il link sottostante al proprio sito, inserendo le proprie credenziali. L'inserimento di username e password avviene di norma in finestre di pop up che simulano in tutto il sito originale, dal logo, ai dati d'identificazione, ai colori.

Purtroppo il phishing relativo a finte e-mail provenienti da banche è il tipo di phishing più diffuso.

Di solito si viene informati che il proprio conto corrente rischia di essere disattivato o che qualcuno tenta di appropriarsi della nostra identità, o ancora che sono state messe in atto nuove misure di sicurezza.

Esistono varie tipologie di phishing che si sono adattate sempre di più con il crescere della presenza online.

Il phishing tramite i social

mostra la capacità di adattamento della criminalità nei confronti dell'utenza, dato il grande utilizzo dei canali social.

Qui il phishing utilizza come tattica finti buoni sconto per il supermercato, in molti casi abbonamenti convenienti per consentire l'utilizzo della stessa applicazione di WhatsApp, perché da lì a poco notificano che sarà obbligatorio un pagamento annuale. Certamente il canale WhatsApp, ma anche Facebook, hanno una maggior facilità di attecchire in quanto utilizzati più spesso rispetto alla mail; le notifiche arrivano subito, si visualizza dando così la possibilità di essere truffato e magari inviando il contenuto ad altri conoscenti avviando inconsapevolmente un processo a catena. Prima di aprire messaggi sospetti che parlano di cambiamenti o pagamenti in arrivo, sempre meglio non cliccare, chiudere e aprire una nuova finestra sul motore di ricerca per verificare l'autenticità della notizia o meno.

È consigliabile non cliccare mai i pulsanti contenuti nella comunicazione, ma controllare sempre l'intestazione



della email per verificare la reale provenienza del messaggio.

È importante prestare sempre la massima attenzione e tenere presente che le comunicazioni fraudolente hanno spesso le seguenti caratteristiche:

- errori ortografici e linguaggio incerto;
- formattazione irregolare;
- comunicano una sospensione o il blocco di un account senza alcuna spiegazione;
- sollecitano ad eseguire un'operazione entro una fittizia data di scadenza;
- propongono url che contengono domini diversi da quello originale dell'ente o azienda;
- provengono da un dominio mittente diverso da quello dell'ente o azienda;
- richiedono informazioni private.

Quindi si consiglia sempre di verificare il dominio del mittente e di riflettere prima di

cliccare, inoltre sarebbe opportuno creare più indirizzi mail. Infatti, nel caso in cui una piattaforma non ispiri grande sicurezza, il primo consiglio è ovviamente quello di evitare la navigazione; ma se proprio non si può rinunciare, allora sarebbe opportuno creare un

altro indirizzo mail per non contaminare quello originale ricco di informazioni personali.

Cosa utile sarebbe anche aggiornare la password di tanto in tanto.

Una volta accertato si tratta di phishing, sarebbe opportuno contattare la Polizia Postale e l'ente (banca o altro istituto) da cui è partito il tutto per metterli al corrente a dar loro gli strumenti adatti con cui contrastare il fenomeno dilagante.

Per denunciare quanto accaduto alla polizia postale, invece, una volta sul sito è necessario cercare la dicitura "Denuncia per reati telematici" (nel box Collabora) e registrarsi al servizio seguendo la procedura guidata. In alternativa è possibile fare la denuncia di persona.

*A presto cari lettori,
un affettuoso
abbraccio virtuale.*

Il NUTRIZIONISTA

A cura del Dott. Emanuele Caruso, biologo nutrizionista. Per domande e richieste di argomenti da affrontare, contattatemi: Tel. 348 481 2010

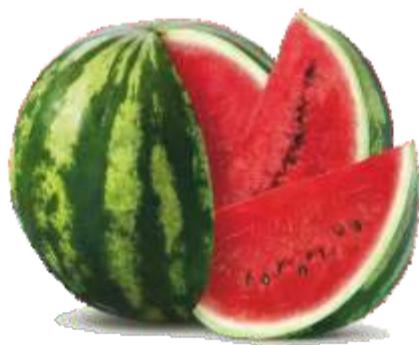
studionutrizionecaruso@gmail.com www.nutrizionistaemanuelecaruso.com

L'ANGURIA

Ebbene sì, oggi parleremo della regina dell'estate: l'anguria! O il cocomero? Poco importa: stiamo parlando sempre dello stesso alimento, chiamato in maniera diversa nelle differenti zone d'Italia ma ovunque considerato come uno dei cibi preferiti di questa stagione.

L'anguria è piena di acqua? Vero, per oltre il 90%, rappresentando un vero e proprio "superfood" dell'estate: la ricca quota idrica infatti aiuta a combattere la disidratazione.

Il contenuto calorico è molto ridotto dal momento che apporta solo 30 kcal su 100 g - al contrario risulta ricco in micronutrienti come vitamina B6, vitamina C e magnesio. In un giusto contesto dietetico un frutto come l'anguria può contribuire al controllo del peso grazie al suo potere saziante elevato in rapporto al basso



introito calorico.

È consigliabile utilizzare una buona fetta d'anguria negli spuntini della giornata, e preferibilmente non insieme ai pasti: infatti, essendo ricco di acqua e zuccheri può interferire negativamente con la digestione, rendendola più difficoltosa. Da limitare sicuramente anche in quelle fasce di popolazione colpite da diabete e/o insulino - resistenza in quanto ha un indice glicemico piuttosto elevato. giugno... approfittiamone!

Dott. Emanuele Caruso

ANNUNCIO A PAGAMENTO

Comunicato Stampa

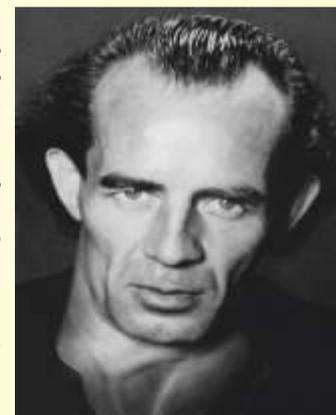
Una via spirituale al benessere.
In una duplice conferenza gratuita su Zoom
il percorso tracciato da Bruno Gröning



Proseguono gli appuntamenti organizzati da "Gli Amici di Bruno Gröning - Circolo per l'Aiuto Naturale nella Vita". L'associazione aconfessionale e non-profit porta avanti il pensiero di un mistico tedesco noto nella Germania postbellica: Bruno Gröning. Questo uomo di modeste origini, dotato di una grande ricchezza interiore e uno sviluppato quanto disinteressato spirito altruistico, aveva indicato una via verso un'esistenza in salute, benessere e armonia con se stessi e l'ambiente.

L'incontro, terzo e quarto di un ciclo di conferenze in programma sulla piattaforma Zoom saranno domenica 19 giugno e venerdì 24 giugno, entrambi alle ore 21.

La partecipazione è libera e gratuita.



Per entrare ci si può collegare dal seguente link:
<https://t1p.de/ita22>. La conferenza dura circa un'ora.

Nel 2013 il "Circolo per l'Aiuto Naturale nella Vita" è stato insignito all'ONU da parte della Ong "World Peace Prayer Society" del Premio "Peace Pole" per il suo impegno nella promozione mondiale della pace e della tolleranza.



Info: - Bruno Arcuri: 3389321707 - Viviana Benci: 333 386 5266

mail: conferenzeita.bg@gmail.com
<https://www.bruno-groening.org/it>
www.facebook.com/brunogroening.org/it/
www.youtube.com/user/BrunoGroeningItalia

Ascoltami anche in radio! Sintonizzati su Radioactive 20068
tutti i giovedì alle ore 10.00:
SPAZIO NUTRIZIONE

PSICOLOGICAMENTE... parlando



Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti. Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: arcainistefania@gmail.com

OMOFOBIA, OMONEGATIVITÀ

Il termine omofobia fu utilizzato per la prima volta dallo psicologo Weinberg, il quale negli anni Sessanta capovolve la prospettiva secondo cui le persone omosessuali erano malate e descrisse l'omofobia come "un mix di repulsione e preoccupazione... una paura relativa alle persone omosessuali... che sembrava associata alla paura di un contagio, una paura che le cose per cui si era lottato potessero essere minate - casa e famiglia". In seguito, il concetto è

stato esteso alla bisessualità e alla transessualità (omo-bi-transfobia).

È opportuno specificare che non si tratta di una fobia vera e propria, quanto di un insieme di emozioni e sentimenti quali ansia, disgusto, avversione, rabbia, paura e disagio provate, sia consapevolmente che inconsapevolmente, nei confronti di persone omosessuali.

Mentre le persone fobiche percepiscono la propria paura come irragionevole e autolimitante, gli omofobi

tendono a pensare che la loro ostilità sia condivisibile, persino giustificabile, e assumono atteggiamenti discriminatori, di scherno e disprezzo verso gli omosessuali o i presunti tali. L'omofobia può rendere anche molto aggressivi: frequentemente essa è alla base di atti di bullismo tra ragazzi.

Secondo Blumenfeld (1992), è possibile individuare diversi livelli di omofobia: quella personale, che riguarda i pregiudizi individuali verso gli omosessuali; quella inter-

personale, che si verifica tra individui; quella istituzionale, che si riferisce alle politiche discriminatorie delle istituzioni; quella sociale, che si esprime attraverso gli stereotipi su gay e lesbiche.

Lo psicoanalista Vittorio Lingiardi propone di utilizzare il termine omonegatività, semanticamente meno ambiguo del termine omofobia, distinguendola in sociale e interiorizzata.

Nello specifico quella interiorizzata è l'esito di un meccanismo psicologico di introiezione da parte delle stesse persone omosessuali di pregiudizi, atteggiamenti e sentimenti negativi verso il proprio orientamento sessuale, che viene vissuto in modo conflittuale, come se fosse sbagliato, da rinnegare e nascondere. Tale conflittualità risulta particolarmente intensa in adolescenza, poiché causa sensi di



colpa, vergogna, angoscia. Il processo di consapevolezza della propria omosessualità può essere difficile e doloroso per un adolescente. È molto importante che gli adulti di riferimento, genitori, docenti, educatori, psicologi, sviluppino una particolare sensibilità e attenzione che permetta di riconoscere e intercettare il disagio di quei ragazzi che dubitano della legittimità dei propri sentimenti.

Dr.ssa Stefania Arcaini

Un amico al telefono
NE VUOI PARLARE?
io ti ascolto

CHIAMACI
039 6612807
dal LUNEDÌ al SABATO
dalle 10 alle 12
e dalle 18 alle 22

MOMENTI DIFFICILI?
DI SCONFORTO?
Non sei solo,
manda un
messaggio

WHATSAPP 3332025460

un volontario è on line
MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ dalle 19 alle 21
SABATO dalle 10 alle 12

SI GARANTISCE L'ANONIMATO

www.unamicoaltelefono.it
info@unamicoaltelefono.it



a cura di **Avv. Dario De Pascale**

d.depascale@depascaleavvocati.it - Tel. 02.54.57.601

Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.

LA ROTTURA DELLE TUBATURE ORIZZONTALI IN CONDOMINIO: chi è onerato del risarcimento dei danni provocati?

È frequente nei condomini l'ipotesi di guasti alle tubature che attraversano orizzontalmente gli appartamenti: in questi casi, chi è tenuto al risarcimento dei danni derivanti dalla relative perdite?

Occorre, in questi casi, ricostruire la proprietà della diramazione dei tubi dell'impianto idrico di un condominio.

L'articolo 1117 del Codice Civile sulle parti comuni dell'edificio, prevede che appartengono alla proprietà comune e dunque a tutti i condomini anche «gli impianti idrici e fognari [...] e i relativi collegamenti fino al punto di diramazione ai locali di proprietà individuale».

Questo primo criterio, in realtà, stabilisce la necessità

di un esame specifico che, di volta in volta, tenga conto del punto esatto di rottura o guasto delle tubature. Solo in questo modo è possibile attribuirne la proprietà e, quindi, la responsabilità. Si considera, quindi, che la funzione della cosa ne determini l'attribuzione (comune o esclusiva) proprio come farebbe un titolo di proprietà.

In alcuni contesti condominiali è il regolamento stesso a precisare dove comincia la proprietà comune e dove termina quella esclusiva. Fermo restando il principio affermato dall'articolo 1117 c.c., occorre tenere anche presente che una tubatura orizzontale in condominio può servire allo stesso modo più condomini, escludendo dalla propria utilità gli altri

proprietari. In tal caso, le spese per la manutenzione spetterebbero ai soli soggetti che beneficiano dalla cosa.

È stabilito quindi il principio per il quale è necessario valutare caso per caso la funzionalità delle tubature in condominio, stabilendo se il loro scopo sia utile a un solo condomino, a un gruppo di essi o all'intero edificio. Ciò detto



però, la giurisprudenza ha più volte individuato la soluzione in un generale criterio di ripartizione, distinguendo fra tubature verticali e tubature orizzontali in condominio.

Il principio condiviso più volte stabilisce che le tubature verticali siano di rilevanza collettiva e abbiano quindi una titolarità comune. Le tubature orizzontali

sono invece tendenzialmente diramazioni dirette verso le singole unità, e sarebbero quindi di proprietà esclusiva.

Tuttavia, il criterio precedentemente affermato può benissimo ribaltare questo principio generico. È possibile infatti stabilire che quelle tubature svolgano una funzione importante per tutti i condomini di scolo delle acque piovane e prevenzione da infiltrazioni. In tal caso, anche le spese per la manutenzione delle tubature orizzontali ed i danni derivanti dalla loro rottura possono essere ripartite fra tutti. Non quindi in base al criterio dell'uso che ne viene fatto ma in base alle tabelle millesimali. Come, insomma, un bene comune a tutti gli effetti.

Avv. Dario De Pascale

Se vuoi ricevere L'Impronta virtuale in formato PDF scrivici a:
impronta.redazione@gmail.com

oppure la trovi sul nostro sito:
www.improntaperiodico.com

L'IMPRONTA
L'IMPRONTA in campo per PESCHIERA



A grande richiesta riprendiamo, parlando Di salute, la rubrica vero o falso? Questo mese scopriremo il dolore cervicale, miti, leggende e risposte

Vero o Falso?

Un grande numero di persone soffre di dolori al collo, alla nuca e alle spalle. Questi disturbi vengono riassunti nel dolore cervicale. Pensate ben 6 persone su dieci sono affette da questo disturbo e le cause sono innumerevoli: posizioni sbagliate assunte per lungo tempo durante la giornata, lo stare troppo tempo attaccati al computer, anche nel tempo libero le pratiche sportive praticate in modo scorretto, perfino situazioni psicologiche mai curate. Queste situazioni a cui abbiamo solo accennato portano ad una eccessiva contrazione dei muscoli e di conseguenza al dolore.

Come sappiamo l'ossigeno arriva ai muscoli attraverso il sangue che esegue una specie di azione di pompaggio: si contrare e si rilascia proprio come una pompa, se però l'azione di rilascio non avviene i capillari si chiudono, la dose di ossigeno si riduce favorendo l'irrigidimento e il dolore.

Queste sono le cause, vere provate e certificate, ma un disturbo così diffuso e popolare ha finito col creare intorno a se credenze miti e suggestioni. Andiamo ad esplorarli per fare chiarezza ed ecco quindi i 10 vero o falso sul dolore cervicale.

1. Lo stress non c'entra. Invece lo stress è un fattore di rischio, infatti momenti difficili della nostra vita, preoccupazioni, ansie possono intervenire sul corpo attraverso la postura, muscoli più tesi, rigidi, le spalle si contraggono si assumono posizioni innaturali che se prolungate possono provocare il disturbo, quindi **FALSO**.

2. Lo yoga è inutile.

Se il vostro dolore proviene da contratture, da irrigidimenti da stress è importante ritrovare il giusto equilibrio e la serenità, si può fare anche grazie a esercizi specifici di stretching e rilassamento, i risultati possono essere notevoli, anche questo **FALSO**.

3. Gli sbalzi di tempera-



tura e i colpi d'aria sono dannosi per la cervicale.

Una differenza eccessiva di temperatura tra un ambiente interno ed uno esterno così come l'aria condizionata o correnti fredde di aria accentuano di sicuro un qualcosa che è già in atto che è presente nel vostro corpo.

Forse non ne sono la causa ma sicuramente peggiorano la situazione, ecco perché è utile tenere al caldo e proteggere il collo. **VERO**.

4. Dalla cervicale non si guarisce.

Se vi dicono che la cervicale è per sempre non ci credete, se non sono state accertate patologie alla colonna vertebrale come ad esempio artrosi o ernie, sappiate che si può guarire, sarà utile sottoporsi a cure precise come la riabilitazione posturale, perché ricordiamoci tutti, che gli antinfiammatori o gli antidolorifici calmano il dolore, ma vi guariscono **FALSO**.

5. Anche l'artrosi cervicale si può curare.

Mica tanto, questa è una malattia degenerativa che riguarda le vertebre del collo arrivando a provocare mal di testa e dolori verso le spalle e le braccia. Come tutte le malattie degenerative fermarla è praticamente impossibile, però esistono diversi interventi lenitivi che servono per placare i sintomi ed intervenire sul dolore in particolare. **FALSO**.

6. Il cambio di stagione influisce sul dolore.

Questa è una delle credenze popolari più diffuse, ma non è esatta, perché se davvero fosse così tutto il nostro organismo ne risentirebbe. Quindi se al cambio di stagione ne risente tutto il corpo allora il malessere diffuso deve essere monitorato, se ne risente solo

la cervicale, il disturbo è lì e il tempo non c'entra. **FALSO**.

7. Non uscire coi capelli bagnati.

Allora diciamo che se una persona è sana, non soffre di disturbi alla colonna vertebrale, non ha in giro ernie o artrosi può essere abbastanza tranquilla che uscire con i capelli bagnati non porta conseguenze alla cervicale. Tutt'al più un bel raffreddamento e non so se ne vale la pena. Comunque uscire con i capelli bagnati non porta a soffrire di dolori cervicali. **FALSO**.

8. I tacchi alti provocano la cervicale.

Le calzature con i tacchi che portano ad altezze vertiginose sono eleganti non c'è dubbio, slanciano la figura e possono provocare un po' di disturbi. Le zone che possono essere negativamente interessate sono ginocchia, caviglie e piedi poi tutta la regione dorso-lombare. Possiamo dire che l'altezza ideale del tacco, per non incorrere in problemi vari, è tra i 4 e i 5 cm.

FALSO.

9. Il dolore cervicale è una delle causa del mal di testa. Come abbiamo detto l'origine del dolore cer-

Attenzione, questa rubrica non sostituisce il medico ma fornisce qualche spunto per aiutare nella gestione del disturbo, ma il ricorso a professionisti e centri specializzati è sempre doveroso e necessario.

vicale sono delle contratture, queste possono accompagnarsi ad una cefalea di tipo tensivo ma non la scatenano. La cefalea è di norma dovuta a una serie di tensioni non solo muscolari.

VERO e FALSO.

10. La terapia del ghiaccio può alleviare il dolore.

Questa terapia, denominata crioterapia, ha un potere analgesico se viene utilizzata entro i primi giorni da quando si manifesta il disturbo, si realizza collocando sulla parte interessata borse del ghiaccio ma che non siano a contatto diretto con la pelle, servirà quindi un panno. Se pur può apparire strano, trascorso un lasso di tempo di 48 - 72 ore gli esperti consigliano di sostituirla con la terapia del calore quindi doccia calda e impacchi di acqua calda sul collo. **VERO e FALSO.**

..... e ricordate che ... *il collo regge la testa ma baciato bene la fa perdere.....*



L'ACCOGLIENZA

di Carla Paola Arcaini

L'accoglienza a volte è più spontanea se la si offre a coloro che sono lontani o che non conosciamo, molto più complicato essere accoglienti nella vita di tutti i giorni dove a volte sentimenti come l'invidia, l'indifferenza hanno la meglio. Se ci guardiamo intorno possiamo vedere che sono molti gli esempi di chi accoglie con spontaneità anche nelle difficoltà della vita affrontando ostacoli che possono sembrare invalicabili.

Occorre trovare il coraggio di buttarsi, di non pensare troppo e aprire il proprio mondo all'accoglienza, a spostare il nostro sguardo un po' al di là del nostro essere.

Io vedo che, quando allargo le braccia, i muri cadono.

Accoglienza vuol dire costruire dei ponti e non dei muri.
(Don Andrea Gallo)

È possibile ascoltare le pillole di vita anche sul <https://www.radioactive20068.it/podcast/la-tr-a-meta-del-cielo/>

I HAVE A Dream

Non esitate a scriverci i vostri sogni all'indirizzo mail: impronta.redazione@gmail.com

A volte i sogni sono come le bolle di sapone, leggere e colorate, qualcuno dura di più volando più in alto, e qualcuno dura il tempo del soffio!

Felicia di Peschiera

“Devi avere un sogno per svegliarti la mattina”
Billy Wilder



LETTI PER VOI

CAREZZE DEI TUOI OCCHI di Grazia Godio Editore

Gruppo Albatros Il Filo

La raccolta di poesie "Carezze dei tuoi occhi" è una vera carezza sull'anima. L'autrice tocca con estrema delicatezza le corde delle emozioni più vere, con un'attenzione ai minimi dettagli per creare un risultato di estrema armonia ed equilibrio. Diverse le tematiche affrontate, come l'amore, la parola, il fluire del tempo, la natura, i sogni. Una tavolozza poetica dai colori accesi e autentici dei senti-

menti più intimi. Lo stile è ricercato e raffinato. Consigliato per chi ama la poesia e per chi ama mettersi in ascolto.

IL TRENO DEI BAMBINI di Viola Ardone 200 pagine Einaudi

Il treno dei bambini narra le vicende di Amerigo, figlio di Antonietta e di un uomo che non ha mai conosciuto, poiché il padre è partito per l'America subito dopo la sua nascita. Amerigo ha perso il fratello Luigi per una bronchite trascurata. Vive in un

zione di Napoli dove la povertà regna sovrana. La madre fa molta fatica a crescere il figlio da sola, si arrangia come può ma la situazione economica è davvero critica al punto che si vede costretta a far partire il suo bambino sul treno per il nord insieme a migliaia di altri bambini meridionali. Amerigo attraverserà la penisola per essere accolto in una famiglia che potrà crescerlo per un certo periodo di tempo, sollevando la madre dal problema di arrivare a fine mese. L'iniziativa promossa dal Partito Comunista fu adottata per strappare i bambini alla misera a cui sarebbero stati destinati, offrendo



loro nuove prospettive per il futuro.

Attraverso gli occhi di un bambino di sette anni l'autrice tocca con mano uno spaccato d'Italia reduce dalla seconda guerra mondiale. Amerigo è come diviso "a metà": quando conosce Derna la sua nuova madre e la sua famiglia del Nord, il suo cuore è proiettato alla madre che ha lasciato da sola a Napoli. Quando ritorna dalla madre naturale il suo

pensiero è fisso alla famiglia del Nord. Non riuscendo a lasciarsi andare da nessuna delle due parti, sceglie la via della fuga, quella più comoda. Grazie a Derna e al cognato Alcide impara a suonare il violino e la sua passione per la musica lo porterà a diventare un noto ed affermato violinista. Girerà il mondo e solo alla morte di Antonietta tornerà alle sue origini scoprendo realtà scomode. Arriverà a comprendere la sua madre solo dopo la sua dipartita.

Un romanzo da leggere e sottolineare, a tratti schietto, a tratti delicato.

L'autrice racconta le vicende entrando nello sguardo di un bambino che inizialmente è molto franco e immediato poi cambia il suo atteggiamento nei confronti degli altri e della vita, diventando simile alla madre naturale che tanto criticava.

VISTI PER VOI

SOLO PER PASSIONE Letizia Battaglia fotografa Regia di Roberto Andò Genere Biografico Stagione 1 - Episodi 2 Italia 2022

Questa fiction Rai ripercorre le vicende della fotografa Letizia Battaglia, la quale nell'Italia del dopoguerra è riuscita ad andare oltre i pregiudizi nei confronti delle donne, che dovevano stare a casa ad accudire mariti e figli. A Letizia tutto questo non bastava, voleva lavorare per vivere, voleva affermarsi in ciò che più le piaceva: scrivere la storia attraverso i suoi scatti, le fotografie erano le sue parole. Battaglia sarà

testimone di una parte della storia che ha visto molti delitti e perdite di grandi personalità come Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Luigi Calabresi, Giuliano Boris, Piersanti Mattarella. Un capitolo molto difficile della nostra storia, che Letizia riesce a fotografare nonostante la crudeltà e l'effeatezza dei delitti e all'inevitabile turbamento provato di fronte a queste grandi perdite.

Nelle scene finali del film compare Lea, in età matura, che visita la sua mostra fotografica in cerca di una ragazzina a cui aveva fatto uno scatto anni addietro. Finalmente la ritrova e insieme si incamminano tra le sue fotografie. Un

ALDO MORO IL PRESIDENTE Regia di Gianluca Maria Tavarelli Genere Drammatico Italia, 2008

Il film per la tv "Aldo Moro il presidente" ripercorre la vita di Moro dal momento del rapimento ad opera delle Brigate Rosse, l'uccisione della sua scorta, il dramma della prigionia in un piccolo appartamento lontano dalla sua famiglia, dall'affetto dei suoi cari. Aldo Moro si ritrova solo, terrorizzato della morte imminente. Cerca in tutti i modi di trovare una linea di comunicazione con i rapinatori, esponenti delle BR: prova la linea diplomatica, poi la supplica ma alla fine ogni tentativo è vano. Il 9 maggio 1978 il suo corpo senza vita verrà ritrovato abbandonato in una Renault rossa. Gli ultimi giorni sono drammatici per lui: ripercorre la sua vita attraverso i ricordi che cerca di catturare annotandoli sulle lettere che invierà alla famiglia per prendere commiato. Tavarelli, il regista, attraverso un ritratto sincero, ripropone una tappa importante della nostra storia, si sofferma sugli ultimi giorni di pri-

saluto simbolico della grande fotografa.

Il suo sguardo attraverso la macchina fotografica rimane sempre autentico e a tratti poetico. Letizia è interpretata in modo ineccepibile da Isabella Ragonese.



gionia di Moro sottolineando l'importanza di ricordare il passato, di cercare sempre la verità.

Il film si chiude con Aldo Moro che è nella luce e volgendo lo sguardo verso lo spettatore afferma: "Se nell'aldilà ci fosse la luce, sarebbe bellissimo. Ma tutto è inutile quando non si vuole aprire la porta". Una disperata dichiarazione d'amore per la verità.

COLETTE Regia di Wash Westmoreland Genere Biografico, Drammatico, Storico biografico Durata 111 minuti USA, Gran Bretagna, Ungheria, 2018

Sidonie-Gabrielle Colette, nota come Colette, è stata una grande romanziera francese del '900. La sua vita viene raccontata nel film omonimo in modo molto schietto, non mancano i dettagli scabrosi della sua esistenza che non conosceva limiti. Una donna che sfidò il mondo con le sue

tendenze sessuali, con il suo abbigliamento maschile, con la sua caparbità. Riuscì a farsi riconoscere come l'autrice dei romanzi che inizialmente furono pubblicati con il nome del marito Willy, con il quale aveva creato un sodalizio professionale. Fu una donna che fece scalpore all'epoca, non si fermò davanti al buon senso. Diventò attrice, giornalista, scrisse critiche cinematografiche e teatrali. Il suo fervore la condusse molto lontano.

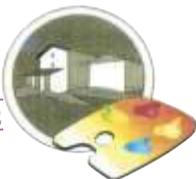




Pil*lole d'Arte

PESCHIERARTE@LIVE.IT 349 47.88.189

LA CORTE
ASSOCIAZIONE CULTURALE
PESCHIERARTE



AGORÀ
Galleria & Scuola d'Arte
PESCHIERARTE



Spazio Agorà PeschierArte



Spazio Agorà PeschierArte
Peschierarte

Vivere Milano

Visita alla Pinacoteca di Brera

Parte 2

Continua la nostra visita alla Pinacoteca di Brera e dopo aver visto il famoso quadro del "Cristo scurto" del Mantegna proseguiamo la nostra passeggiata attraverso le sale del percorso espositivo e troviamo, tra le preziose tele esposte, le opere di Giovanni Bellini.

Il Bellini, detto anche il Giambellino, era cittadino della Repubblica di Venezia ed è considerato uno tra i più celebri artisti del Rinascimento. Artista molto eclettico, fece da legante tra la pittura veneziana, quella di Piero della Francesca, le influenze che arrivavano dal nord Europa e la tradizione lombarda e nonostante fu un grande sperimentatore rimase sempre ben ancorato alla propria tradizione durante la sua lunga carriera durata per ben sessant'anni. Figlio del noto pittore Jacopo Bellini, nacque a Venezia intorno al 1426 e morì all'età di novant'anni. Le sue opere giovanili sono per lo più ritratti della Vergine dai tratti aspri e che molto raccontano delle influenze bizantine e fiamminghe che arrivavano nella città che all'epoca era un proprio crocevia di culture.

Fondamentale fu anche lo scambio e il contatto con il cognato Mantegna con il quale ebbe un forte legame sia familiare che professionale.

Fermiamoci ora davanti alla *Pietà*, tempera su tavola 86X107 cm. In questo dipinto l'influenza del cognato si evince dalla resa dell'incarnato e dall'imponenza delle figure dai netti contorni e dal forte impatto emotivo dato dal contatto madre-figlio.



Giovanni Bellini "La pietà"

Cosa diversa è la tavola dipinta ad olio della "Madonna con il bambino" che Bellini dipinse quando era quasi ottantenne e che fu realizzata senza disegno preparatorio e con velature di colore stese dalla mano oramai più che esperta del pittore.

Lo stile di questa opera differisce totalmente dalla precedente, i colori vividi spiccano che con le corpose pennellate e la composizione perfettamente in linea con lo stile rinascimentale ci ribadiscono di quanto il pittore amasse cimentarsi con tecniche tra le più diverse. Notiamo a destra della vergine un cippo di marmo sul quale è riportata la firma dell'autore e sul quale c'è un ghepardo, simbolo del peccato, mentre sullo sfondo cogliamo cenni di vita agreste dati dalla presenza di un cavaliere a cavallo e di due uomini sotto un albero non lontani da alcune abitazioni.



Giovanni Bellini "Madonna con bambino"

Procedendo verso la VII sala ci soffermiamo davanti a selezionatissimi ritratti del Cinquecento veneto che documentano il progresso di questo genere pittorico verso una più sottile resa psicologica dei personaggi la cui appartenenza sociale viene rivelata dai particolari riguardanti l'abbigliamento e gli accessori.

Del grande Tiziano Vecellio è il ritratto del conte Antonio di Porcia a Brugnera, nobile di Pordenone, raffigurato di tre quarti con il volto illuminato nell'oscurità da una finestra posta sul lato destro dalla quale si intravede un paesaggio abbozzato. La ricchezza dell'uomo è suggerita dagli abiti sontuosi e dalla collana d'oro da esso indossata.



Tiziano Vecellio
"Ritratto
del Conte Antonio
di Porcia"

Paris Bordon
"Gli amanti"



Sicuramente più articolato è il racconto suggerito dalla tela intitolata "Gli amanti" di Paris Bordon alla quale è stata data più di una interpretazione: la prima vede in primo piano l'immagine di una bella cortigiana che riceve un dono da un suo cliente un po' imbarazzato, mentre nella penombra si scorge il suo protettore che presiede alla scena, la seconda è quella di una promessa di nozze.

Per ritrovare Giovanni Bellini bisogna passare alla sala VIII, il primo dei quattro saloni neoclassici, detti napoleonici, ricavati nel 1809 soppalcando la navata centrale della chiesa medievale di Santa Maria di Brera, dove ci fermiamo di fronte all'enorme teler dipinto ad olio raffigurante "La predica di San Marco ad Alessandria d'Egitto".



Particolare della "Predica di San Marco"
di Gentile e Giovanni Bellini

Seguirà a Settembre

PESCHIERARTE *eventi*



A grande richiesta la mostra esposta al parco è allestita in Agorà.

Venite a trovarci!

Dedicata a Meura
11 Giugno 10.00/19.00

C/O PARCO BORROMEIO IN VIA MATTEOTTI, 10
PESCHIERA BORROMEO
*L'ACQUASALINATA SARÀ ALLESTITA NELLO SPAZIO AGORÀ



Una gita al giorno

Le strade del **Vino**



STRADA DEL VINO DI VALCALEPIO

Siamo sempre nelle terre di Lombardia ed il nostro scopo è percorrere una nuova strada del vino, questo mese siamo in Valcalepio, quindi nella Bergamasca.

Più esattamente un territorio collinare nella parte orientale della provincia di Bergamo, esattamente il territorio noto come Valcalepio inizia dal lago di Iseo e si avvicina a quello di Como mantenendosi alla destra del fiume Oglio. Una estensione di circa 60 km per una profondità di 6 km circa. Il vino DOC di queste zone proviene da uve coltivate su circa 300 ettari posti ad altitudini differenziate arrivando a circa 600 metri sul livello del mare. La Strada del Vino si snoda su tre itinerari: itinerario rosso I Conventi. Itinerario verde Le Colline. Itinerario blu, I laghi.

ITINERARIO ROSSO

Lasciata l'autostrada A4 a Capriate proseguite sino a Sotto il Monte Giovanni XXIII, qui fermata d'obbligo per visitare la casa natale di Papa Giovanni, il santuario ed il museo, poi seguendo una mulattiera si arriva a piedi in 15 minuti alla Madonna delle Caneve ed alla torre di San Giovanni, da qui si può ammirare il panorama e, la domenica, fermarsi in un punto ristoro gestito dagli Alpini. Non dimentichiamo la abbazia di S. Egidio gioiello romanico del x secolo, singolare in questo edificio la tomba di Santa Teoperga moglie del Re dei Franchi Lotario risalente al 1400 circa.

Da qui si può scendere sino a Villa Traversi proseguendo poi per Mapello e Ambivere. In zona Pontida, troviamo il celebre Monastero di San Giacomo Maggiore, Abbazia Benedettina di grandi dimensioni, ricca di storia arte e architettura ancora oggi visitabile. Da qui ripercorrendo la statale in direzione Bergamo dopo 4 km. si gira verso Barzana e Almenno S. Bartolomeo dove, sulla sponda del torrente Tornago, troverete la più suggestiva costruzione romanica della Lombardia il tempio di S. Tomè. Questa costruzione appare isolata come un miraggio e vi si accede



tramite una stradina semina-scosta, luogo mistico e affascinante le cui origini risalgono a poco prima dell'anno mille poi, nei secoli, ebbe trasformazioni e passaggi di proprietà, da convento a casa colonica, da luogo di fervente fede religiosa al completo abbandono. Oggi abbiamo una struttura suggestiva, unica dove gli archi, le nicchie le scale ed i giochi di luce creano mirabili effetti decorativi.

ITINERARIO VERDE

Arrivati a Bergamo prima di iniziare il percorso consigliamo almeno una visita alla città alta, la Basilica di Santa Maria Maggiore, la Cappella Colleoni, la Cattedrale di Sant' Alessandro, la casa natale di Donizetti o anche solamente un caffè nella Piazza Vecchia perché Bergamo merita molto di più di una visita fugace. Fatto questo uscite dalla città e dirigetevi verso Scanzorosciate, Villa Serio e Torre de' Roveri, da qui si sale al Colle della Pasta, sono circa 2 km con un dislivello di meno di 200 metri, questo è uno degli itinerari più frequentati sia a piedi che in bicicletta anche per

le bellezze naturali che si incontrano.

Qui troviamo anche la Chiesetta di Santa Croce che prende il nome dalla reliquia che contiene, luogo senza tempo collegato alla famosa Villa Frizzoni. Da qui si scende per Cenate Sopra dove è possibile visitare la riserva naturale di Valpredina gestita dal WWF.

Qui è ospitato un famoso centro di recupero per animali selvatici e migliaia di animali ogni anno trovano qui rifugio e salvezza, parliamo di animali tenuti prigionieri per scopi fuori dalla legge, o semplicemente malati o vittime di bracconieri. Dopo questa interessante visita si procede per S. Paolo d'Argon dove si può visitare il Monastero Benedettino e la chiesetta romanica di San Pietro delle Passere, posta in posizione suggestiva risale al 1100 e contiene tuttora affreschi del 1500. Ottimi i prodotti vinicoli di questa zona, addirittura con uve Merlot e Cabernet Sauvignon si crea il vino denominato proprio San Pietro delle Passere. Da qui verso Trescore Balneario per ammirare Villa Suardi,



Spesso ci capita, quando siamo in auto, di vedere il cartello con la scritta "Strada del vino" e, ovviamente, il nostro pensiero va alla produzione tipica di quella fetta di territorio. Ma sappiamo cosa sia veramente una strada del vino?

La CEE ha promosso la costituzione delle Strade del Vino e dei Sapori all'interno di un programma di sostegno all'agricoltura, l'Italia ha recepito queste direttive con la legge 268/99, a sua volta la Regione Lombardia, con proprio atto ha riconosciuto le 8 Strade del Vino Lombarde.

In sintesi ecco di cosa si occupano le Strade del Vino:

- Valorizzare e promuovere in senso turistico le produzioni vitivinicole ed agricole, le specialità enogastronomiche e le produzioni di economia ecocompatibile
- Valorizzare le attrattive naturalistiche, storiche e culturali sul percorso della strada.

Ci sembrano motivi sufficienti per un viaggio per le Strade del Vino lombarde.

piccolo e suggestivo castello con torre merlata che si erge nel borgo. Ancora oggi le splendide sale decorate ed il parco secolare fanno di questa villa la "location" ideale per matrimoni e feste di sicura riuscita.

Annesso alla Villa anche l'Oratorio di santa Barbara che contiene il prezioso affresco del Cristo delle Vigne di Lorenzo Lotto. Proseguendo verso Gorgoglio e Carobbio degli Angeli si arriva al Castello degli Angeli, dimora storica perfettamente conservata, spazi senza confini tra i vigneti, meditazione e riflessione nel chiostro, possibilità di soggiornare assaggiando i preziosi vini locali.

ITINERARIO BLU

Questa volta si consiglia l'uscita dell'autostrada a Ponte Oglio per poi andare verso Sarnico e Castelli Calepio. Qui troviamo il castello dei Conti Calepio, il Palazzo Carolingio la chiesa di San Lorenzo e il borgo medioevale. Le origini dell'abitato risalgono ai tempi dei romani, ma è nel Medioevo che acquisisce fama. Tra le varie vicissitudini gli scontri tra Ducato di Milano e Repubblica di Venezia, ma al di là delle guerre è importante ricordare che qui nasce il primo dizionario multilingue della storia, ad opera di Ambrogio di Calepio, dizionario noto ancor oggi come Calepino.

Mirabile la cinta muraria ad uso difensivo, ma all'interno la splendida cappella che raccoglie le spoglie mortali di San Celestino Martire. Nel cortile la statua del fondatore del castello. A pochi passi altre due torri fortificate e la chiesa di San Lorenzo che contiene pregevoli opere di pittura di Gian Paolo Cavagna e Jacopo Palma il giovane.

Proseguendo per Credaro una breve sosta alla chiesa di San Giorgio che custodisce gli affreschi di Lorenzo Lotto, avanti verso Castel Montecchio e Castel Trebecco e ora Sarnico perla del Sebino importante centro commerciale rinomato per due magnifiche ville in stile

Liberty, nella zona esattamente ad Adrada S. Martino insediamenti preistorici. Ora procediamo verso Foresto Sparso dove troviamo il Santuario di San Giovanni delle Formiche ove trovavasi anche un monastero ora trasformato in location per matrimoni con la particolarità di una piscina a raso riscaldata. Per finire Grumello del Monte con il castello Gonzaga, possente maniero ad uso difensivo al centro delle diatribe tra Ducato di Milano e Repubblica di Venezia, fu anche dimora di Bartolomeo Colleoni.

I VINI

Perché va bene gli itinerari culturali ma ora tocca ai vini, la Valcalepio terra buona e dolce conosciuta già dagli antichi come terreno fertile, ce la illustra Marangoni "il vino risulta dal matrimonio tra ambiente e capacità umana, la collina bergamasca ed il suo viticoltore non potevano quindi che generare vini come il Valcalepio e il Moscato di Scanzo". Quindi che uve troviamo? Merlot, Barbera, Incrocio Terzi, Marzemino Gentile, Schiava Grossa. Poi i tradizionali, Moscato di Scanzo per i passiti, Bacca Nera (Merlot e Cabernet) e Bacca Bianca (Chardonnay, Pinot Bianco e Grigio).

PIATTO TIPICO

Certamente non potevamo elencare i tanti succulenti piatti della cucina bergamasca, allora ecco una sola ricetta ma che riguarda anche il vino:

Guancialetto al Valcalepio, servirà una dose abbondante di guancialetto di vitello che sarà infarinata e soffritta dolcemente nel burro, si aggiunge poi la bronnoise (cioè sedano carote cipolle ginepro tagliate a dadini) mentre rosola e si cucina lentamente aggiungere il Valcalepio in quantità generosa, dopo una lunga cottura si porterà a tavola accompagnata dalla classica polenta della Presolana, mais di montagna macinato a pietra. ●

intervista a...

Felicia Curci
Naturopata del Bellessere

Felicia vuoi raccontare ai nostri lettori chi è Felicia Curci?

F.: Allora mi presento sono Felicia Curci e sono una Naturopata. Ho studiato presso l'Istituto di Medicina psicosomatica RIZA e ho coronato un sogno che avevo rinchiuso in un cassetto da tanti anni, praticamente da quando è nata la scuola fondata dal Dottor Raffaele Morelli e quindi dal 1980, quando ero ancora una bambina. A casa mia entravano le prime riviste Riza, mia Madre le comprava perché Raffaele Morelli portava novità nel campo della medicina e si avvicinava in maniera differente rispetto alla medicina tradizionale. La naturopatia credo abbia sempre fatto parte della mia vita, l'osservazione della Natura come un quadro perfetto il cui autore ogni volta ci fa rimanere stupiti e rapiti dalla sua grande maestria!

Quindi ho sempre studiato da autodidatta tutto ciò che erano le terapie naturali e come avere un approccio soprattutto in ambito di prevenzione. Nei miei primi 50 anni mi sono occupata di altro per lavoro, ma poi mi sono resa conto che dovevo fare altro...Ed eccomi qua al giro di boa della mia vita ad occuparmi del Bellessere, di prendermi cura ascoltando le altre persone...ma alla fine credo che questa sia la mia missione di vita...ho sempre fatto questo nella mia vita...Ascoltare gli altri e poterli aiutare ad aiutarsi, a sciogliere la radice del proprio malessere utilizzando una lettura psicosomatica del disagio che in quel momento una persona prova.

Ecco cosa fa un naturopata, prima di tutto osserva la persona nella sua totale dimensione a 360°, mente, corpo e anima e lo aiuta ad integrarsi nei cicli naturali della vita, aiuti che provengono dalla Natura come fiori, erbe, colori, cristalli e ci aggiungo immaginazione, ristabilendo gli equilibri del benessere. quindi facendo prevenzione e aiutandolo a capire si riesce a risolvere un fastidio agendo non sul sintomo, come fa la medicina tradizionale, ma sull'origine che causa quel sintomo, a ricercarla, comprenderla e a trovare la soluzione. Quindi andare da un naturopata oggi, soprattutto dopo quello che abbiamo vissuto in questi due anni, può essere importante per ritrovare equilibrio, ritrovare il proprio sé interiore che ci porta a comprendere anche il nostro percorso di vita.

Il tuo motto "Bellessere" cosa significa?

F.: Quindi il mio "Bellessere" come fusione di bellezza e benessere è per me il raggiungimento di un triangolo equilatero dove le tre parti di corpo mente e anima sono in perfetto equilibrio. Se una persona sta bene dentro lo manifesta anche fuori cioè nel suo aspetto fisico e anche attraverso le sue azioni ed emozioni. Mi piace sempre ricordare la perfezione dei corpi degli atleti greci e in particolare "il Discobolo di Mirone" il corpo dell'atleta attraverso la perfezione estetica trasuda anche una bellezza interiore, il marmo in questo caso ha preso vita!

Naturalmente raggiungere questa perfezione prelude un lungo cammino, un po' come un fiume che scorre nel suo letto: incontra ciottoli, massi, rami ma anche tronchi e mulinelli e tanto altro, a volte straripa, ma prosegue sempre il suo corso nonostante tutto, perché il fiume sa che il suo fine è arrivare a diventare un tutt'uno con il mare...ecco la mia vita la vedo così...io sono un fiume e quindi sono riuscita nonostante le tante

difficoltà a scorrere e ad arrivare ora in questa nuova condizione, a rimettermi in gioco in questa nuova avventura, che per me è vita! Sono stati anni in cui anche con difficoltà sono riuscita a gestire i miei tre figli, ma anche lavoro e casa. Mi guardo allo specchio con fierezza perché ho costruito il mio presente con le mie mani!

Licia, (per gli amici ndr), cosa muove i tuoi passi?

F.: I miei passi sono mossi da questa continua curiosità che mi spinge ad essere assetata di conoscenza, imparare sempre nuove cose, e la naturopatia contempla così tantissime discipline che non si finisce mai di imparare e soprattutto si imparano tante cose dalla Natura che possono aiutare a stare meglio anche a costo zero (respirare in un campo di grano con papaveri rossi, o guardando il mare o osservando il mondo dall'alto di una montagna).

Ti ispiri a qualcuno come modello per il tuo lavoro?

F.: In questo lavoro non mi ispiro a nessuno in particolare, non mi piace emulare gli altri perché credo che ognuno di noi è un Essere perfetto nelle sue imperfezioni, è Unico e Irripetibile e pertanto ognuno si prende cura di un'altra persona con quello che scambievolmente ci si riesce a dare, lo scambio di energia che muove tutto il nostro universo. Ma ti posso dire che in questi anni tanti Maestri hanno illuminato il mio pensare, ed essere aperti e curiosi ti porta a guardare tutto senza giudizio, ecco oggi ho imparato a pensare senza giudizio e senza giudicare, pensare che un qualcosa sia giusto o sbagliato, perché nessuno può giudicarmi perché solo io so cosa è meglio per me. E soprattutto ho imparato a vivere nel "qui ed ora", ieri non esiste più e domani chissà. I maestri taoisti, attraverso gli insegnamenti del mio Maestro e i suoi discepoli, naturalmente parlo del Dottor Morelli e docenti Riza, mi hanno insegnato questo, a lasciar scorrere la vita come un fiume...ora sono un fiume in piena...mi riferisco alle mie idee, e nessuno può fermarmi perché ora so chi sono e dove voglio andare!

Progetti per il futuro?

F.: Progetti per il futuro? Il mio intento è portare voce tra le Donne..il mio motto è "le Donne per le donne" lavorare a questo progetto di sorellanza che ho sposato attraverso la conoscenza di quella che ritengo essere una "A Woman First" Carolyn Smith. Per sorellanza femminile intendo prendersi cura di noi attraverso l'Amarsi in quanto esseri più importanti della nostra vita, onorando il nostro "Bellessere" dedicandogli delle attenzioni speciali. Concludo dicendoti che credo che con la mia passione posso ispirare chi incontro e tendere la mano a chi è rimasto indietro e che da sola sono forte, ma assieme ad altre donne come me posso conquistare il mondo perché "I AM A WOMAN FIRST"! (sono per prima cosa una donna! Ndr).

Vuoi lasciare i tuoi riferimenti in caso di interesse?

F.: certamente, il mio indirizzo mail è: feliciacurcinaturopata@gmail.com la mia pagina Instagram: feliciacurci.naturopata

Non ci resta che augurare a Felicia e a tutti voi un vita all'insegna del Bellessere!

intervista a... **Simone Riva**
Il turista spazzino

<https://www.recsando.it/bacchespani-il-video-clip-di-simone-riva-registrato-a-peschiera-borromeo/>

Simone ben ritrovati qui in una nuova intervista (ndr si veda intervista precedente del...)

Vuoi raccontare ai nostri lettori qual è l'ultimo progetto realizzato in ambito musicale?

S.: "Bacchespani" è il mio primo singolo ideato da me ma arrangiato dal mio caro amico musicista Nicola Ursino.

Come nasce questa idea di accostare la musica a messaggi di contenuto sociale?

Ho sempre voluto cantare e avrei voluto fare l'attore poi la mia attività di volontariato a tutela dell'ambiente ha assorbito tutto il mio tempo e le energie. L'anno scorso, mentre ero al lavoro, mi frullava in testa un ritmo martellante e ho deciso di produrlo utilizzando la parola "bacchespani", un termine inventato da bambino, che si presta molto alla sonorità e alla magia. Si vede che era giunto il momento di farla vivere. L'ho trasformata in una parola magica e ho realizzato un video molto frizzante, per sensibilizzare le persone, insomma un tormentone educativo.

Viviamo in un mondo di immagine, dove è più importante apparire che essere, che ne pensi?

S.: Si viviamo in un mondo di immagini, dove è più semplice vivere del "comodo" e del "facile", senza impegnarsi troppo per migliorare questo mondo. La mia canzone va un po' contro-corrente, io spero davvero che 1 su 1000 si sensibilizzi (ndr riferimento alla canzone "1 su 1000 ce la farà" di Gianni Morandi).

Vuoi darci qualche dettaglio su come hai realizzato il video, il luogo delle riprese e chi hai coinvolto sul set?

Le riprese sono state effettuate in Piazza Lombardi e al Castello di Peschiera Borromeo con la comparsa di miei conoscenti, tra cui mio padre e mia zia. Nel cast: Mario Grimaldi, Giuliano Zalfa, Massimiliano Besana, Lina Frigerio, Enrico Riva, Stefano Zambon, Raffaele Brattoli, Roberto Bianchi. L'aspetto più bello che emerge dal video è che alla fine anche gli "indifferenti" si prestano al bene, si rendono partecipi.

Da dove nasce come il termine Bacchespani e che cosa significa?

Bacchespani non significa nulla ma "se aiuterai la gente parola magica lei sarà", proprio come annuncia la mia canzone. Sono per il bene e credo fermamente che il bene vinca sempre!

Prossimi progetti?

Dal 10 al 12 agosto a Bellaria e Igea marina con l'aiuto di Adele Ceccarelli cercherò di raggiungere il record di pulizia sugli scogli in termini di ore. Ricordo che il mio record per la raccolta di rifiuti su terra risale all'autunno del 2018 con le 30 ore raggiunte insieme a Raffaele Brattoli. Sono record mondiali ideati da me che vengono poi ufficializzati da enti istituzionali.



RUBRICA GRATUITA

NON SARANNO PUBBLICATI ANNUNCI ANONIMI E/O OFFENSIVI
L'Impronta non risponde in alcun modo del contenuto degli annunci stessi che sono inviati dai lettori a titolo gratuito.

Pubblicare i vostri annunci è facile! Inviare una mail a:
Impronta.redazione@gmail.com oppure scrivete a:
Moves - Redazione L'Impronta - Via A. Grandi, 2
20060 Mediglia - MI

LAVORO

● **IMPIEGATA PRATICA** fatturazione, bolle entrata e uscita materiale magazzino, certificazioni, automunita cerco lavoro serio tempo pieno cell. 3515025405

● **Studentessa di Medicina Veterinaria con esperienza pluriennale**, fortissima passione, proprietaria di cani, collaboratrice di associazioni animaliste e responsabile di un ufficio diritti animali comunale si offre con **cat-dog-pet sitter, anche a domicilio e anche nei periodi festivi**.
Per info: 371/3369136

LEZIONI

● **STUDENTESSA UNIVERSITARIA** impartisce ripetizioni per le medie e alle superiori per materie umanistiche.
Cell. 339/2687085

OCCASIONE DA NON PERDERE

Vendesi **BATTERIA BENSON** usata pochissimo di colore **Blue elettrico**.
E' composta
da Tom-tom, timpano, rullante, charleston, grancassa, piatto ride.
Prezzo: €200,00
bib.i@hotmail.it



Periodico di informazione
Reg. Tribunale di Lodi n° 3/2012

Direttore Editoriale:
Giorgio Conca

Direttore Responsabile:
Enrico Kerschaff

Hanno collaborato:
Carla Paola Arcaini, Stefania Arcaini,
Emanuele Caruso, Greta Conca,
Bettina Cucinella, Giacomo Denti,

Dario De Pascale,
Marco Malinverno, Riccardo Seghizzi,
Massimo Turci, Andrea Zanatti.

Pubblicità: Moves srl - Mediglia (Mi)
Impaginazione e grafica: Barbara Benvegnù

Stampa:
Servizi Stampa 2.0 S.r.l.
Cernusco sul Naviglio (Mi)

L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore dei diritti di copyright delle immagini presenti su questa pubblicazione.

HOTEL MOTEL LUNA



Privacy & Confort

www.hoteluna.it

02.70200530

L'OPINIONE

IL CALCIO DI OGGI E LA "MASSIMA" DI PEPPONE

«Quanto sono affezionato al mio calcio ... e lo dico con una punta di rimpianto per il piacere che provo nel guardare **quello** sport, nel tifare **quelle** squadre, nel godere di **quelle** domeniche.

Non preoccupatevi amici, non si tratta della nostalgia senile "del bel tempo che fu" ...»



Finito il campionato che ha assegnato lo scudetto al Milan ma che ha anche dato "la stura" al prevedibile dibattito sui social dove - è risaputo - i freni funzionano come quelli di un autotreno senza autista, in folle, su una discesa con pendenza del 30%.

Ed allora ecco che agli episodi dell'ultima di campionato si aggiunge l'inevitabile contorno di gossip, indiscrezioni e quant'altro sulla galassia dorata di nostro calcio. Tale e tanta è l'invasione di campo da far impallidire quella messa in atto da un manipolo di giovani tifosi (per altro duramente repressi dai boss della curva) dopo l'invasione di campo al 90° sul Mapei-Stadium.

Poteva tale profusione di commenti lasciare insensibile la nutrita falange di chi odia il calcio sopra ogni cosa? Certo che no. Proprio a loro vorrei rivolgermi, non tanto per perorare la causa del calcio d'oggi in generale (al quale anch'io guardo con malcelata diffidenza) quanto le ragioni dell'amore che ho ottusamente coltivato per il calcio ... dai calzoni corti ad oggi.



QUESTO SÌ

La spensieratezza di ascoltare "tutto il calcio minuto per minuto" alla radio, mentre passeggi in Duomo

Giovanni Lodetti che, senza farsi riconoscere, giocava coi ragazzi in un parco milanese facendosi passare per *Giovanni Ceramica*

L'abitudine di ritrovarsi il lunedì mattina al Bar per prendere in giro gli avversari che hanno perso

Le coreografie delle curve

QUESTO NO

Litigare con il nonno e il fratello perché troppi dispositivi sono collegati, **a pagamento**, su DAZN

Le auto distrutte da M.B. e le freccette che lui lanciava dalla finestra sui ragazzi che passavano

Malmenare e accoltellare gli avversari

I motorini lanciati dal 3° anello

Ma il calcio di oggi è veramente diverso, e peggiore, da ieri; rimane però un sottile rimpianto che mi spinge ad imitare la frase che pronunciò Peppone nel film "Il compagno Don Camillo (1965 regia di Luigi Comencini).

La trama è nota a chiunque abbia superato gli "... anta": Il paese è diviso da chi vorrebbe il gemellaggio con un villaggio dell'Unione Sovietica e chi vi si oppone. A soccorrere questa fazione (capitanata da Don Camillo) giungono inaspettatamente due profughi russi (Sonia e Sacha) che raccontano dei dolori, delle sofferenze e delle atrocità che si patiscono in U.R.S.S.

Immediata e rabbiosa è la reazione di Peppone che circonda la canonica con i due profughi ma, dopo aver ascoltato i loro racconti, decide di aiutarli nella fuga sebbene - fedele nella sua incrollabile fiducia per l'U.R.S.S. pronuncia la frase:

«Non vi azzardate a raccontarmi un'altra delle vostre stramaledette calunnie sulla vostra Russia, io voglio continuare a credere alla mia!».

Si scoprirà più tardi che i due profughi sono truffatori provenienti da Busto Arsizio.

Che posso aggiungere?

«Non vi azzardate a raccontarmi un'altra delle vostre stramaledette calunnie sul vostro calcio, io voglio continuare a credere al mio!».



Daniele Bertoni

El dialètt milanes

I SPESIERADE SNE '60

Quand sere giuna, d'estad,
cun i fioi dela me età 'ndevun a Po a nudà.
Se partiva cun la Fiat500 per la spiaggia del Po ghera tanta gent.
L' umbrelon, pic-nic su l'argin del Po, quator barselet e...
sò tute a rid.

Se giugheva anca a bandiera del "fasulet".
El mangiadischi a batteria po', l'alseva pusè el mural d'la cum-
pagnia.

Twist, cha cha cha, hully gully
ierun i nostri balli!

Un po balevum, un po saltevum, per le sinsal
ma furse anca lur i fevum el nostr bal.

La giurnada l'era tuta un'allegria,
strache morti però nisun vureva mai "nda via.

Carla Bordoni



I SPENSIERATI ANNI '60

Quando ero una ragazza, d'estate,
con i ragazzi della mia età si andata a nuotare sul fiume Po.
Si partiva con la Fiat500; arrivati sul posto c'era già tanta gente.
Ombrellone, pic-nic, sull'argine del Po, passavamo la giornata
raccontando barzellette e giù tutti a ridere...
giocavamo anche a bandiera del "fazzoletto".

Il mangiadischi a batteria poi,
alzava maggiormente il morale della compagnia:
Twist, cha cha cha, hully gully erano i nostri balli.

Un po ballavano, un po saltavano per le zanzare
ma forse anche loro volevano ballare.

La giornata trascorrevva in assoluta allegria,
stanchi morti però nessuno voleva mai
andare via.

NOSTER PRUERBI D'UNA VOLTA

PERCHÉ TANTI BATTAI
E TANTI TRUFF SE TUCC FINISSEN
IN UN MUNTUN DE RUFF.

Perché tante battaglie
e tanta truffe se tutte finiscono
in un mucchio d'immondizia.

A TOEU MIÈ L'È MINGA
CUME BEV GIÒ UN BROEUD.

Prendere moglie non è
come bere un brodo.

QUAND STARNÙDA L'AMMALÀ
CASCEL VIA DE L'USPEDÀ.

Quando starnutisce l'ammalato
caccialo via dall'ospedale.

GhÈ RIMEDI A TUTTCOSS,
FOEURA DE L'OSS DEL COLL.

c'è rimedio a tutto
fuorchè all'osso del coll.

BUN PRICIPI E BUNA FINN
E BONA CRNE DE PULLIN.

Buon principi e buona fine
e buona carne di tacchino.

LA MORT LA STÀ SUL TECC,
LA GUARDA NÒ NÈ AI GIUIN
NÈ AI VECC.

La morte stà sui tetti, non ha riguardo
né per i giovani né ai vecchi.

NO GHÈ MAGHER CAMPANIN
CHE NO DAGA PAN E VIN.

Non c'è campanile così sottile
da non dare pane e vino.

TUTT I SANT VOEUREN
LA SÒ CANDELA

ogni santo vuole
la sua candela.

LAURA, LAURA,
LA VITA LA VA IN MALURA.

Lavora, lavora,
la vita v'è in malora.

I PAROLL IN CUMA I SCIRES,
CHE ADRÈ A VUNA GH'È
NE VEGN DES.

Le parole sono vome le ciliegie,
dietro alla prima ne vengono dieci.

STROLEGH, POETA,
MUSICH E PITTUR, FANN UNA GABBIA
DE MATT
APPENA LUR.

Astrologi, poeta, musicisti e pittori,
fanno una gabbia di matti anche soli.

NÈ PER TORT NÈ PER RESUN
NU TE LASSÀ METT IN PRESUN.

Ne per torto o ragione
non lasciarti mettere in prigione.

Lino Pagetti

Complimenti a...

Alberto Riva

Primo Classificato al concorso
«Un mare di gocce» organizzato dalla FIDAS



**BRAVO
ALBERTO!**



La tenera Carla

IL CANE BASSOTTO

Il cane bassotto Mariotto si è laureato
è diventato un illustre avvocato.

Difende i diritti dei gatti randagi
che han perso il lavoro, non hanno più agi.

Con forte cippiglio Mariotto argomenta:
il lavoro è un diritto di gran dignità,
presto la faccenda si risolverà.

Soddisfatti del risultato,
tutti insieme vanno al mercato.

Carla Bordoni



Donaci il tuo 5 x mille 92559660151

Miagolandia Organizzazione Volontariato

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO (su appuntamento) :

Cascina Melegnanello - Mediglia (Mi)

lunedì, mercoledì e venerdì 17,30 - 18,30

martedì e giovedì chiuso (solo su appuntamento)

sabato 10,00 - 12,00 e 17,30 - 18,30

domenica 10,00 - 11,00 e 17,30 - 18,30

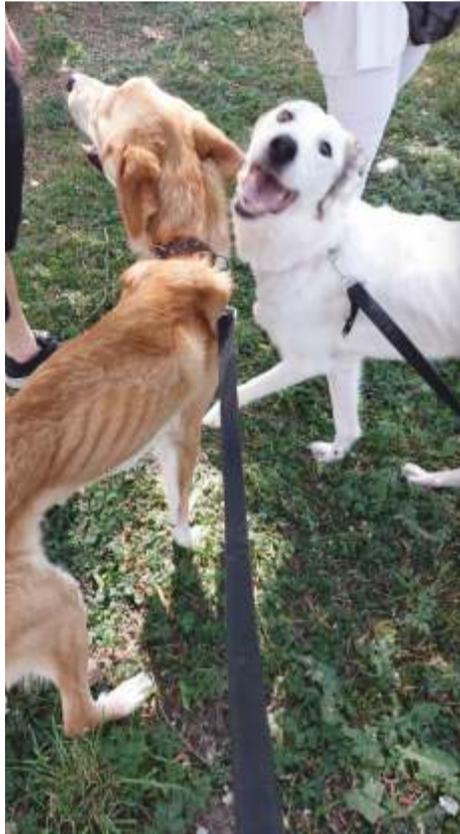
Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622

Cerco Casa disperatamente...



diamocilazampaonlus@gmail.com
 via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (MI)
 347.54.86.359 whatsapp 335.72.23.954 - 02.75.32.990



Mia & Argon

Fratello e sorella. Mia la bianca Argon il marrone.
 Cessione si proprietà del civile nord... due cani favolosi che rimetteremo
 in sesto prestissimo. Hanno circa 3 anni.
 Buoni, abituati in appartamento. Venite a conoscerli!
ASPIRIAMO ALL'ADOZIONE DI COPPIA PERCHÉ SONO MOLTO UNITI



Tempo di dichiarazioni ! non dimenticate la destinazione del **5 x 1000** !
 Si tratta di una misura fiscale, che permette ad ogni contribuente di devolvere una quota del proprio IRPEF (pari appunto al 5 per mille del totale) per sostenere le attività di volontariato. E' per noi associazione una forma di sostentamento diretto molto importante e che al contribuente non costa nulla !
 Anche quest'anno, in sede di dichiarazione dei redditi, ricordati di noi e inserisci nell' apposito riquadro, sostegno del volontariato, il codice fiscale della nostra associazione **97080630151** e apponi la firma.
 Facilissimo aiutarci Grazie



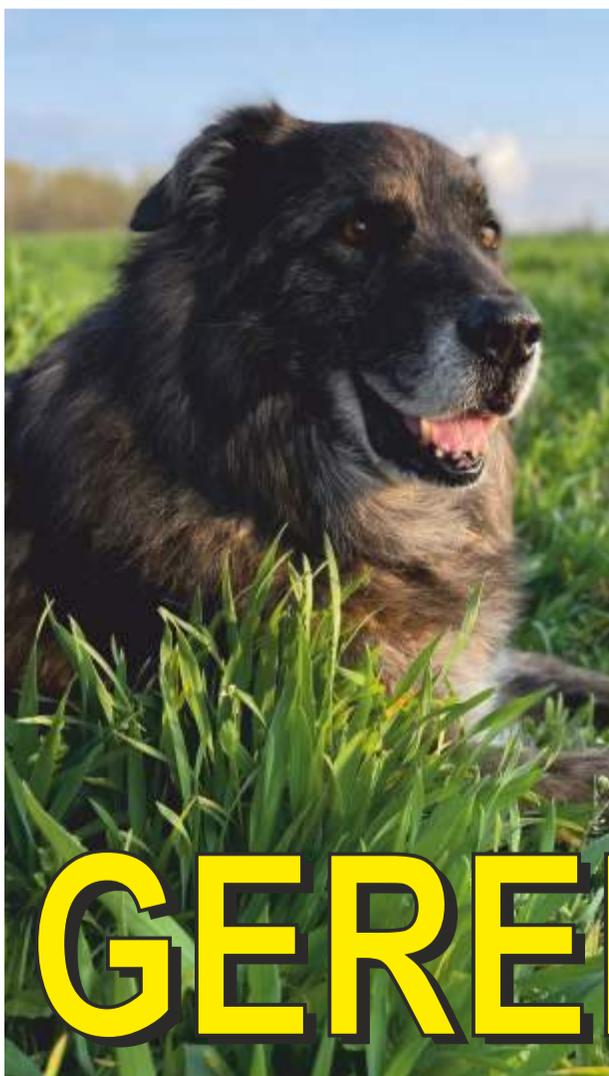
PRESENTA

Referente per la Provincia
 Antonella Gullo 392 007 9155



Pet Rescue Italia e' un'associazione No Profit, situata in via Cascina Santa Brera a San Giuliano Milanese (MI), dedicata al salvataggio di cani in difficoltà alla loro cura, riabilitazione e successivo ricollocamento in famiglia nata da volontari che hanno deciso di provare a mettersi in gioco e

fare qualcosa in più per aiutare i cani e a volte purtroppo anche famiglie che si vedono costrette per motivi diversi a separarsi dal loro compagno a quattro zampe.
 Info: petrescueitalia@gmail.com
 Tel. 346 6856947 (whatsapp)



Nato 1/11/2014, cerca casa.
 Geremia è stato trovato in Sicilia, accucciato fuori da un villino.
 Era magrissimo e senza forze. I volontari del posto che lo hanno trovato lo hanno messo in sicurezza e curato. Da qualche giorno è arrivato al Pet Rescue Italia per trovare una famiglia con la quale iniziare una nuova vita.
 Geremia è un cane di taglia grande, equilibrato, affettuoso, tranquillo e compatibile con cani maschi e femmine.
 Si affida vaccinato, chippato, castrato e negativo a malattie mediterranee, previo colloqui pre e post affido.

GEREMIA

IGOR

Nato 1/05/2019, IGOR cerca casa. E' stato trovato da cucciolo legato con una catena, magro senza cibo e senza acqua. Una volontaria si accorta della situazione e lo ha liberato mettendolo al sicuro. Igor è buonissimo, tranquillo, coccolone. Taglia grande, compatibile con i suoi simili femmine si affida vaccinato, chippato e negativo a malattie mediterranee previo colloqui pre e post affido.



PAULLESE CENTER

WE 
SHOPPING



SEMPRE APERTO

www.paullesecenter.it
APERTO dalle 9.00 alle 20.00